



## **Audizione dell'ing. Maurizio de Pascale - Presidente CCIAA Cagliari-Oristano e Unioncamere Sardegna, presso la Commissione Parlamentare per le questioni regionali**

*Cagliari 7 ottobre 2024*

### **Premessa**

L'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) concernenti i diritti civili e sociali in Sardegna rappresenta un tema di grande rilevanza nell'ambito del dibattito sulle politiche pubbliche e la garanzia dei diritti fondamentali in Italia.

Anche le Camere di commercio quali enti pubblici di riferimento del mondo delle imprese sono fortemente interessati al tema. Con particolare evidente riferimento agli standard minimi necessari a garantire l'esercizio di diritti sociali e civili fondamentali alle imprese e in modo tale che non vi siano disuguaglianze tra persone fisiche e giuridiche delle diverse regioni che svolgano attività di operatori economici.

I LEP si fondano su quanto stabilito dall'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione italiana, che prevede che lo Stato abbia la competenza esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Questo significa che anche nelle Regioni a statuto speciale, come la Sardegna, i LEP devono essere attuati in modo uniforme, garantendo una parità di trattamento tra cittadini in tutte le aree geografiche del Paese. Il concetto di "livello essenziale" riguarda certamente le aree dei diritti civili (ad esempio, l'accesso alla giustizia, la sicurezza pubblica) e sociali (come la sanità, l'istruzione, l'assistenza sociale).

Nel presente documento si intende fare riferimento alle criticità correlate ad una effettiva implementazione dei LEP che in Sardegna presenta numerosi profili criticità correlati alle caratteristiche economiche e geografiche che la pongono in condizioni di particolare difficoltà in ragione delle difficoltà legate ad insufficienti dotazioni infrastrutturali materiali e immateriali.

### **1. Attuazione in Sardegna: problemi e sfide di carattere generale nel processo di implementazione dei LEP**

La Sardegna, essendo una regione insulare e con un'economia storicamente meno sviluppata rispetto ad altre regioni italiane, incontra numerose criticità nell'attuazione dei LEP, in particolare nel settore dei diritti sociali. Di seguito, si ritiene necessario utile indicare alcuni aspetti chiave riferibili al contesto generale per poi concentrare l'attenzione sugli aspetti più direttamente di interesse del sistema economico:

#### **a) Sanità e Assistenza Sociale:**

- Problemi di accessibilità geografica: La conformazione territoriale della Sardegna rende difficile l'erogazione uniforme dei servizi sanitari e assistenziali. Molte aree rurali e isolate hanno difficoltà ad accedere ai servizi di base, come ospedali o ambulatori. Questo crea disparità rispetto ad altre regioni italiane, soprattutto per quanto riguarda l'assistenza agli anziani e alle persone con disabilità.
- Personale sanitario: La carenza di personale sanitario è un'altra criticità. In Sardegna ci sono meno medici e infermieri pro capite rispetto alla media nazionale, il che rallenta l'erogazione di cure e trattamenti.

**b) Istruzione:**

- Dispersione scolastica: La Sardegna ha un tasso di dispersione scolastica superiore alla media nazionale, soprattutto nelle aree rurali e svantaggiate. Ciò rappresenta un problema nella garanzia del diritto all'istruzione, che è uno dei diritti sociali fondamentali.
- Accesso alla formazione: Le opportunità di formazione professionale e accademica sono limitate, soprattutto in confronto alle regioni del Nord Italia. L'insufficiente offerta formativa e i costi elevati per accedere agli studi universitari, associati alla necessità di spostarsi fuori regione per alcune tipologie di studio, penalizzano i giovani sardi.

**c) Trasporti e Mobilità:**

- La Sardegna soffre di problemi infrastrutturali legati ai trasporti, il che incide negativamente sull'accesso ai servizi essenziali. Le difficoltà di collegamento tra le diverse aree dell'isola, e tra la Sardegna e il continente, hanno effetti diretti sull'erogazione delle prestazioni sociali, sanitarie e formative.

**d) Digitalizzazione servizi pubblici:**

- La digitalizzazione diventa uno strumento chiave per migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione (PA) e per ridurre le disparità territoriali e sociali nell'erogazione dei servizi.

**2. I Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici**

Dalla prospettiva del sistema camerale diventa di grande importanza il processo di miglioramento dei servizi di digitalizzazione a favore del tessuto economico e degli operatori economici. Si tratta di un segmento di grande rilievo per rendere i servizi più accessibili, efficienti e trasparenti, migliorando la qualità della vita degli operatori economici e riducendo i costi per le PPAA.

Gli obiettivi principali che si ritiene essenziali perseguire sono:

- **Accessibilità:** Garantire che i cittadini e le imprese possano accedere ai servizi in maniera facile, veloce e senza barriere, indipendentemente dal luogo in cui vivono. Questo è particolarmente importante in territori come la Sardegna, dove la conformazione geografica può ostacolare l'accesso fisico ai servizi stessi.
- **Efficienza:** Migliorare i processi interni delle amministrazioni pubbliche, riducendo i tempi di risposta, snellendo le pratiche burocratiche e aumentando la trasparenza.
- **Inclusione digitale:** Ridurre il divario digitale, assicurando che tutti gli utenti abbiano le competenze e gli strumenti necessari per interagire con la PA in formato digitale.

Il raggiungimento di tali obiettivi comporta una serie di azioni concrete che devono essere messe in atto per adeguati LEP.

Riteniamo che in Sardegna, l'implementazione di questi standard debba concentrarsi sui seguenti aspetti specifici:

- **Piattaforme digitali:** L'adozione e la diffusione di piattaforme come il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e il Sistema di Pagamento PagoPA, essenziali per garantire ai cittadini un accesso unificato e sicuro ai servizi online.
- **Digitalizzazione dei processi amministrativi:** La semplificazione e l'automazione dei processi interni alla PA regionale e comunale in Sardegna è uno degli aspetti centrali dei LEP in questo settore. La digitalizzazione delle pratiche burocratiche, la gestione delle pratiche edilizie o le comunicazioni con le amministrazioni locali, riduce i tempi di attesa e migliora la qualità dei servizi. I tempi di attesa per le pratiche SUAP e SUE in Sardegna sono più mediamente più lunghi rispetto alle altre regioni.
- **Servizi sanitari digitali:** La digitalizzazione dei servizi sanitari è un elemento chiave per il miglioramento dell'accesso ai servizi, soprattutto nelle aree rurali e isolate. In Sardegna, questo comprende la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), che permette ai cittadini di accedere alla propria storia clinica online e semplifica il rapporto tra medici e pazienti, nonché l'introduzione della telemedicina per garantire assistenza sanitaria anche a distanza.
- **Portali per i cittadini e le imprese:** Occorre investire di più e meglio nello sviluppo di dei portali dedicati ai cittadini e alle imprese in modo da rendere più efficace l'accesso ai servizi amministrativi.
- **Formazione e inclusione digitale:** Un altro aspetto importante è la formazione dei cittadini e degli operatori della PA. In Sardegna è urgente lo sviluppo di programmi di formazione digitale per fornire competenze di base e avanzate a cittadini e imprese, in modo da ridurre il digital divide, ossia il divario tra chi ha accesso e competenze nell'uso delle tecnologie digitali e chi ne è escluso.

### **3. I LEP e il ruolo delle Camere di Commercio**

Le **Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA)** sono enti autonomi di diritto pubblico che svolgono funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, assicurando che i servizi pubblici rivolti al mondo economico siano efficienti e digitalizzati.

Le **Camere di Commercio**, giocano un ruolo chiave nell'attuazione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)** in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici, in particolare per quanto riguarda il supporto alle imprese e la promozione della competitività economica in ragione delle competenze specifiche nell'ambito della gestione di servizi digitali rivolti alle imprese e nella promozione della transizione digitale del sistema economico locale.

L'attuazione dei LEP nel campo della digitalizzazione, soprattutto per le imprese, richiede un forte coordinamento tra vari enti pubblici. Le camere possono dare un contributo nei seguenti ambiti:

a) **Registro delle Imprese:**

- Il **Registro delle Imprese**: è uno dei principali strumenti digitalizzati per le imprese in Italia. Questo registro è accessibile online e raccoglie dati su tutte le attività economiche operanti sul territorio, garantendo trasparenza e legalità nel mondo imprenditoriale.
- Il processo di registrazione, che una volta era puramente cartaceo, è stato completamente digitalizzato, permettendo alle imprese di gestire molte operazioni online, come la costituzione, la modifica e la cessazione dell'attività.
- Il patrimonio di dati e di informazioni dei Registri in possesso del Sistema Camerale può fornire un supporto utile alle politiche di miglioramento dei LEP per altre PPAA locali e centrali. Il che comporta la necessità di azioni che consentano una piena interoperabilità dei dati.

b) **Servizi di Digitalizzazione:**

- Le Camere di Commercio hanno sviluppato una serie di piattaforme digitali a supporto delle imprese, tra cui il Cassetto Digitale dell'Imprenditore e il Fascicolo d'Impresa, che consentono agli imprenditori di accedere online ai documenti ufficiali della propria azienda (bilanci, visure, atti, ecc.).
- Inoltre, promuovono l'uso di strumenti digitali per la fatturazione elettronica, la gestione della firma digitale e la conservazione elettronica dei documenti.

c) **SPID e Identità Digitale:**

- Le Camere di Commercio partecipano attivamente alla diffusione dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), un'identità digitale che consente alle imprese di accedere a numerosi servizi pubblici in modalità telematica. Attraverso lo SPID, le imprese possono interagire con la Pubblica Amministrazione (PA) per ottenere certificazioni, pagare tasse o accedere a bandi e agevolazioni.
- Tutto ciò nelle more dell'implementazione delle Carte di Identità elettroniche e dell'ITWallet.

d) **Promozione della Transizione Digitale:**

- Le Camere di Commercio svolgono un ruolo proattivo nella promozione della transizione digitale delle imprese, attraverso il sostegno all’innovazione e alla trasformazione tecnologica. Questo include l’organizzazione di corsi di formazione, workshop e programmi di consulenza per aiutare le aziende a integrare strumenti digitali nei loro processi produttivi.
- Un esempio è il progetto Punto Impresa Digitale (PID), un’iniziativa promossa a livello nazionale per supportare la digitalizzazione soprattutto delle piccole e medie imprese (PMI). I PID offrono consulenza gratuita, strumenti di autovalutazione digitale e contributi per l’adozione di tecnologie innovative.

**e) Supporto alla Digitalizzazione della PA Locale:**

- Le Camere di Commercio collaborano anche con le amministrazioni locali per favorire la digitalizzazione della PA, in particolare attraverso piattaforme condivise che facilitano l’interazione tra imprese e amministrazioni, come la Comunicazione Unica per la nascita di nuove imprese o la gestione online delle pratiche amministrative.

**4. Focus sui LEP in materia di trasporti e mobilità**

Il tema dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)** in materia di **trasporti e mobilità** è di fondamentale importanza in Sardegna, una regione che, a causa della sua conformazione insulare e delle sue peculiarità geografiche, affronta sfide particolarmente complesse in questo settore. I LEP nel contesto dei trasporti mirano a garantire a tutti i cittadini l’accesso equo e sostenibile ai servizi di mobilità, sia interni all’isola che nei collegamenti con il resto del paese e l’Europa, indipendentemente dalla loro posizione geografica.

In Sardegna siamo nettamente al di sotto delle soglie minime di infrastrutturazione. Se dovessimo coniare un nuovo acronimo (i LIM Livelli Infrastrutturali Minimi) certamente saremmo al di sotto della soglia di accettabilità. E una mancata o incompleta dotazione minima infrastrutturale condiziona negativamente tutte le altre.

In quest’ambito e in estrema sintesi le principali sfide riguardano:

- **Isolamento geografico:** La condizione insulare della Sardegna rende i collegamenti con il resto dell’Italia e dell’Europa dipendenti da trasporti marittimi e aerei. Questa dipendenza accresce i costi di trasporto per persone e merci, e rende il sistema particolarmente vulnerabile a interruzioni nei collegamenti.
- **Accessibilità interna:** L’infrastruttura di trasporto all’interno dell’isola è disomogenea, con ampie aree rurali difficilmente accessibili e non adeguatamente servite dai mezzi di trasporto pubblico. Le reti stradali e ferroviarie sono spesso obsolete o carenti in termini di efficienza.
- **Continuità territoriale:** Uno dei temi più critici per la Sardegna è la garanzia di una continuità territoriale con la penisola italiana e il resto d’Europa. Le rotte aeree e marittime rappresentano un servizio essenziale, ma i costi elevati e la frequente limitazione delle tratte costituiscono un ostacolo per il pieno esercizio dei diritti di mobilità dei cittadini sardi.

- **Impatto economico:** La limitata accessibilità e l'alto costo dei trasporti in Sardegna influiscono negativamente sull'economia regionale, ostacolando il commercio, il turismo e la crescita economica locale.
- **Sostenibilità e infrastrutture:** Oltre a garantire l'accesso ai trasporti, l'adeguamento delle infrastrutture esistenti (strade, ferrovie e porti) è cruciale per migliorare la mobilità interna e ridurre i tempi di viaggio e i costi. La mobilità sostenibile, con investimenti in sistemi di trasporto meno inquinanti (trasporti pubblici elettrici, piste ciclabili, ecc.), rappresenta un obiettivo di lungo termine.

## 5. Ruolo delle Camere di Commercio e della Gestione degli Aeroporti

Le **Camere di Commercio** in Sardegna giocano un ruolo importante nell'ambito dei trasporti, soprattutto considerando la loro **partecipazione nella gestione degli aeroporti** regionali, che costituiscono infrastrutture cruciali per la mobilità verso e fuori dall'isola. In Sardegna, le Camere di Commercio detengono quote significative nella gestione dei principali aeroporti dell'isola.

Questa gestione consente alle Camere di Commercio un'influenza diretta sulle politiche di trasporto aereo, che è uno dei settori chiave per la continuità territoriale e lo sviluppo economico.

- **Sviluppo delle infrastrutture aeroportuali:** Le Camere di Commercio, partecipando alla gestione degli aeroporti, possono influire sui piani di investimento per il miglioramento delle infrastrutture aeroportuali, rendendo questi scali più efficienti e in grado di gestire un maggior traffico passeggeri e merci. Ciò è essenziale per migliorare i collegamenti della Sardegna con il resto del mondo, sia per scopi turistici che commerciali.
- **Sviluppo economico e commerciale:** La gestione aeroportuale permette alle Camere di Commercio di favorire il commercio internazionale e il turismo, incentivando nuovi collegamenti aerei verso destinazioni europee e internazionali, e promuovendo la Sardegna come destinazione turistica e hub commerciale. Questo è fondamentale per il tessuto imprenditoriale locale, che dipende dai trasporti per importare ed esportare prodotti e servizi.
- **Innovazione e sostenibilità nei trasporti:** Le Camere di Commercio possono favorire l'introduzione di pratiche innovative e sostenibili nella gestione degli aeroporti, come l'adozione di infrastrutture verdi, la promozione di voli a basse emissioni e l'implementazione di tecnologie digitali per migliorare l'efficienza dei servizi aeroportuali. Queste azioni sono in linea con i LEP, che mirano a garantire servizi pubblici efficienti e sostenibili per tutti i cittadini.

## Considerazioni conclusive.

Le **Camere di Commercio** svolgono un ruolo chiave, in particolare grazie alla loro partecipazione nella gestione degli aeroporti regionali e grazie alle competenze loro assegnate dalla legge in materia di gestione di infrastrutture e di gestioni di servizi pubblici essenziali per il tessuto economico e per le imprese.

Esse possono fungere da ponte tra le esigenze delle imprese locali e le politiche pubbliche regionali e nazionali, facilitando lo sviluppo di infrastrutture essenziali di tipo materiale e immateriale e



promuovendo una gestione innovativa e sostenibile del sistema di trasporti. Tutto ciò in stretta collaborazione con gli attori pubblici e privati di regolazione e gestione delle infrastrutture di trasporto.

Si raccomanda quindi alla Commissione di considerare con attenzione la necessità di un **rafforzamento delle sinergie tra Stato e Regione Sardegna**, affinché i LEP in materia di trasporti e mobilità siano pienamente attuati, rispettando il principio di equità territoriale e garantendo ai cittadini sardi pari diritti rispetto agli altri cittadini italiani.

Solo attraverso un approccio integrato e inclusivo si potrà migliorare la qualità della vita in Sardegna, promuovendo al contempo lo sviluppo economico e sociale dell'isola.